

Relazione sulle attività di Terza Missione della Facoltà di Economia svolte nel periodo 1° Novembre 2019 – 31 Ottobre 2020

(Approvata dal Consiglio di Facoltà del 21 Dicembre 2020)

1. Introduzione

In occasione del Consiglio di Facoltà del 30 marzo 2020 veniva approvato all'unanimità il Piano Strategico Triennale Terza Missione della Facoltà di Economia, relativo al periodo 1 novembre 2019 – 31 ottobre 2022. Il piano è stato elaborato e proposto al Consiglio dalla Commissione Terza Missione di Facoltà facendo riferimenti agli orientamenti programmatici sulla Terza Missione elaborati dall'Ateneo e contenuti nel Piano Strategico Triennale 2019-2021 della UNINT.

In particolare, le *aree di intervento progettuale* di Terza Missione individuate dall'Ateneo sono:

- l'inclusione
- la povertà educativa
- le pari opportunità
- la cittadinanza attiva.

Riguardo alla Terza Missione, il Piano Strategico UNINT individua l'obiettivo di accrescere l'impatto istituzionale dell'Ateneo sul territorio attraverso azioni finalizzate a contribuire concretamente allo sviluppo socio-culturale ed economico, delineando in dettaglio 7 obiettivi strategici (T1-T7) e dettagliando per ciascuno di essi le azioni da svolgere e gli indicatori da utilizzare per il monitoraggio periodico dei risultati.

A partire dagli obiettivi individuati a livello di Ateneo, il Piano Strategico Triennale della Facoltà di Economia (Allegato N. 1) focalizza in particolare l'attenzione su 5 obiettivi, di seguito identificati:

- Obiettivo T.1: promuovere la diffusione della conoscenza scientifica e della cultura trasversalmente alla pluralità dei portatori di interesse e dei contesti sociali e favorire l'interazione tra l'Ateneo e il sistema produttivo perché quest'ultimo possa giovare dei risultati ottenuti dalla ricerca;
- Obiettivo T.2: sostenere e promuovere gli effetti positivi di tipo etico e sociale che l'Ateneo può realizzare nel proprio territorio;
- Obiettivo T.3: promuovere l'interazione tra UNINT e le realtà scolastiche presenti sul territorio;
- Obiettivo T.4: promuovere rapporti di reciprocità tra gli studenti UNINT e il sistema produttivo di riferimento;
- Obiettivo T.5: favorire l'interconnessione tra l'Ateneo e il patrimonio culturale urbano;
- Obiettivo T.6: promuovere lo sviluppo della consapevolezza civica e la sensibilizzazione ambientale come strumento di tutela del territorio;

- o Obiettivo T.7: contribuire allo sviluppo socioculturale del Paese in un'ottica di apertura, sensibilità interculturale e integrazione attraverso l'internazionalizzazione della didattica.

Per ciascun obiettivo, il Piano Strategico di Facoltà identificava gli indicatori di riferimento e il valore atteso in ciascuno dei tre anni, come di seguito riportato:

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE	VALORE
Valorizzare e sviluppare le attività di terza missione, accrescendo l'impatto istituzionale della Facoltà sul territorio attraverso azioni finalizzate a contribuire concretamente allo sviluppo socio-culturale ed economico	<i>Obiettivo T.1:</i> promuovere la diffusione della conoscenza scientifica e della cultura trasversalmente alla pluralità dei portatori di interesse e dei contesti sociali e favorire l'interazione tra la Facoltà e il sistema produttivo perché quest'ultimo possa giovare dei risultati ottenuti dalla ricerca	<i>Azione T.1.1</i> Incoraggiare la partecipazione del corpo docente FdE al dibattito pubblico attraverso i <i>media</i> locali e nazionali	Numero di interventi dei docenti FdE al dibattito pubblico attraverso i <i>media</i>	2 l'anno
		<i>Azione T.1.2</i> Progettare iniziative pubbliche gratuite di diffusione della conoscenza attraverso i canali digitali e le strutture didattiche e di ricerca di FdE.	Numero di iniziative attivate	2 l'anno
		<i>Azione T.1.3</i> Incrementare il numero di iniziative di <i>public engagement</i> orientate alla divulgazione scientifica e culturale alle quali partecipino come relatori sia esponenti del corpo docente di FdE sia personalità appartenenti al sistema produttivo	Numero di iniziative attivate	2 l'anno

<p><i>Obiettivo T.3:</i> promuovere l'interazione tra la Facoltà e le realtà scolastiche presenti sul territorio</p>	<p><i>Azione T.3.1</i> Organizzare a cura di FdE eventi, dibattiti e conferenze aventi a tema argomenti di interesse per gli studenti delle scuole superiori</p>	<p>Numero di iniziative, in Facoltà e fuori Facoltà, che prevedano la partecipazione di studenti della scuola secondaria di secondo grado</p>	<p>4 l'anno</p>
<p><i>Obiettivo T.4:</i> promuovere rapporti di reciprocità tra gli studenti della Facoltà e il sistema produttivo di riferimento</p>	<p><i>Azione T.4.2</i> Pianificare visite presso ministeri, istituzioni, aziende, enti pubblici e/o privati operanti in settori di specifico interesse per gli studenti FdE</p>	<p>Numero di (i) iniziative attivate e (ii) di studenti coinvolti</p>	<p>1 iniziativa l'anno 20 studenti coinvolti (in media)</p>
<p><i>Obiettivo T.5:</i> favorire la interconnessione tra la Facoltà e il patrimonio culturale urbano</p>	<p><i>Azione T.5.1</i> Sostenere progetti finalizzati a creare un legame tra gli studenti FdE e il patrimonio culturale urbano</p>	<p>Numero di (i) iniziative attivate e (ii) di studenti coinvolti</p>	<p>1 iniziativa l'anno 20 studenti coinvolti (in media)</p>
<p><i>Obiettivo T.6:</i> promuovere lo sviluppo della consapevolezza civica e la sensibilizzazione ambientale come strumento di tutela del territorio</p>	<p><i>Azione T.6.1</i> Organizzare incontri e dibattiti per affrontare e promuovere tematiche in ordine alla consapevolezza civica su scala mondiale (democrazia, inclusione sociale, sostenibilità, diritti umani)</p>	<p>Numero di (i) iniziative attivate e (ii) di persone coinvolte</p>	<p>2 iniziative l'anno 20 persone coinvolte (in media)</p>

		Azione T.6.2 Adottare iniziative finalizzate a promuovere la sensibilizzazione verso il tema della tutela ambientale	Numero di iniziative intraprese nell'ambito della sostenibilità ambientale	1 l'anno
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------	-----------------

Al termine del primo anno di operatività del Piano strategico, la Commissione Terza Missione di Facoltà, in coerenza e nell'ambito del processo di controllo e miglioramento continuo della qualità, ha effettuato un monitoraggio sulle attività di terza missione svolte dalla Facoltà al fine di verificarne la rispondenza con gli obiettivi identificati per il triennio e proporre eventuali interventi correttivi.

La presente relazione sarà sottoposta al Consiglio di Facoltà nell'adunanza del 21 dicembre 2020 e comunicata alla Commissione Terza Missione di Ateneo che è tenuta a svolgere analogo processo e presentare gli esiti finali ai competenti Organi Accademici entro la fine di ogni anno.

2. Lavori della Commissione Terza Missione e procedura di monitoraggio

La composizione della Commissione Terza Missione della Facoltà di Economia è stata rinnovata dal Consiglio di Facoltà in occasione dell'adunanza del 14 ottobre 2020. La modifica della composizione è stata in particolare dovuta al pensionamento del prof. Giandomenico Boffi, che ha presieduto la Commissione a partire dal 16 ottobre 2019, a decorrere dal 30 settembre 2020.

Attualmente la Commissione comprende i seguenti componenti:

- o Alessandro De Nisco (Presidente): professore ordinario e Preside della Facoltà di Economia;
- o Michele Vietti: professore straordinario presso la Facoltà di Economia;
- o Luciano Nieddu, professore associato presso la Facoltà di Economia;
- o Andrea Gentili: ricercatore presso la Facoltà di Economia;
- o Elisabetta Lannutti: rappresentante degli studenti del Corso di laurea L-18
- o Sara Carofiglio: rappresentante degli studenti del Corso di laurea LM-77.

Ai fini del monitoraggio, la Commissione ha effettuato una disamina delle iniziative di terza missione organizzate dalla Facoltà nel periodo preso in esame e un'analisi delle attività di terza missione svolte individualmente dai docenti. Queste ultime, sono state identificate mediante un questionario online sottoposto ai docenti, ai quali è stato altresì richiesto di caricare le attività svolte sulla piattaforma di Ateneo

3. Risultati del monitoraggio

In relazione all'attività realizzata nel 2020, la Commissione ha riscontrato un significativo scostamento rispetto a quanto pianificato. La causa principale è stata

identificata nella particolare situazione generata dalla pandemia di COVID-19, che a partire dal mese di marzo 2020 ha di fatto impedito lo svolgimento di attività di terza missione in presenza. L'obbligo di totale sospensione di tutte le attività in presenza per lunghi periodi e le normative anti-assembramenti e anti-contagio hanno generato situazioni di impossibilità ad attuare le relative attività già previste nel Piano Strategico Triennale di Terza Missione di Facoltà e approvate dal Consiglio di Facoltà. A fronte del blocco delle attività in presenza, tuttavia, sia la Facoltà che i singoli docenti sono stati molto attivi nell'organizzazione e nella partecipazione ad iniziative online, che si sono rivelate uno strumento prezioso non solo per arricchire la didattica a distanza ma anche per favorire la divulgazione ad un pubblico più ampio delle conoscenze sviluppate all'interno della Facoltà. Numerosi docenti, inoltre, sono stati coinvolti in interviste online ed incontri di approfondimento sull'analisi degli effetti prodotti dalla crisi pandemica.

3.1. Iniziative di terza missione svolte a livello di Facoltà

Al fine di meglio comprendere gli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria, la Commissione ha analizzato e comparato le iniziative attivate dalla Facoltà nel periodo pre-pandemia (novembre 2019 – febbraio 2020) con quelle svolte successivamente al blocco delle attività in presenza (marzo – ottobre 2020).

Nel periodo pre-pandemia sono state identificate complessivamente 7 iniziative di terza missione della Facoltà e rispondenti a uno o più degli obiettivi identificati dal Piano Strategico, di cui:

- n. 2 coerenti con l'obiettivo T.1.1
- n. 1 coerenti con l'obiettivo T.1.2
- n. 3 coerenti con l'obiettivo T.1.3
- n. 1 coerente con l'obiettivo T.3.1
- n. 0 coerenti con l'obiettivo T.4.2;
- n. 0 coerenti con l'obiettivo T.5.1;
- n. 3 coerenti con l'obiettivo T.6.1
- n. 1 coerente con l'obiettivo T.6.2

Nel periodo successivo al blocco delle attività (marzo – ottobre 2020) la Facoltà di Economia ha progettato e implementato due iniziative le quali, oltre a fungere da accompagnamento alla didattica a distanza, sono state esplicitamente disegnate in coerenza con gli obiettivi di terza missione della Facoltà:

- **#UNINTERVISTACON** (<https://www.unint.eu/it/iniziative/unintervistacon.html>): un ciclo di webinar in diretta streaming concepiti come interviste tra docenti dell'Ateneo ed esperti invitati dalla Facoltà e liberamente accessibili ad un pubblico non accademico mediante un link di accesso senza filtri.
- **E-CONOPOLIS** (<https://www.unint.eu/it/iniziative/e-conopolis.html>): ciclo di eventi in diretta streaming concepito come una "città virtuale", un luogo di

confronto, di dibattito e di informazione sulle tendenze attuali e sulle prospettive future dei fenomeni economici e sui loro riflessi sul mondo in cui viviamo e in cui vivremo.

Per entrambi i cicli di seminari, previa autorizzazione dei relatori si è altresì provveduto alla registrazione dei webinar, che sono poi stati caricati sul canale Youtube dell'Ateneo e sono dunque accessibili al pubblico in modo permanente anche in modalità asincrona. Facendo riferimento ai soli seminari attualmente disponibili su Youtube la Commissione ha identificato 14 iniziative nell'ambito del ciclo #UNINTERVISTACON e 1 iniziativa nell'ambito del ciclo E-CONOPOLIS, di cui:

- o n. 0 coerenti con l'obiettivo T.1.1;
- o n. 15 coerenti con l'obiettivo T.1.2;
- o n. 7 coerenti con l'obiettivo T.1.3;
- o n. 15 coerenti con l'obiettivo T.3.1;
- o n. 0 coerenti con l'obiettivo T.4.2;
- o n. 0 coerenti con l'obiettivo T.5.1;
- o n. 6 coerenti con l'obiettivo T.6.1;
- o n. 3 coerenti con l'obiettivo T.6.2.

3.2. Iniziative di terza missione svolte individualmente dai docenti di ruolo della Facoltà

Come risultato della rilevazione condotta sugli 11 docenti di ruolo della Facoltà di Economia e sulla base di quanto da questi dichiarato, durante il periodo 1 novembre 2019 – 1 novembre 2020 sono ascrivibili alla terza missione di Facoltà:

- o n. 31 attività coerenti con l'obiettivo T.1.1, che hanno coinvolto 7 docenti su 11;
- o n. 13 attività coerenti con l'obiettivo T.1.2, che hanno coinvolto 6 docenti su 11;
- o n. 28 attività coerenti con l'obiettivo T.1.3, che hanno coinvolto 8 docenti su 11;
- o n. 2 attività coerenti con l'obiettivo T.3.1., che hanno coinvolto 1 docente su 11;
- o n. 1 attività coerente con l'obiettivo T.4.2, che ha coinvolto 1 docente su 11;
- o n. 1 attività coerente con l'obiettivo T.5.1, che ha coinvolto 1 docente su 11;
- o n. 5 attività coerenti con l'obiettivo T.6.1, che hanno coinvolto 3 docenti su 11;
- o n. 5 attività coerenti con l'obiettivo T.6.2, che hanno coinvolto 4 docenti su 11.

Con riferimento alla coerenza tra le attività di terza missione svolte dai singoli docenti e gli obiettivi individuati dal piano strategico di Ateneo, dai risultati dell'indagine è emerso che:

- o nessun docente ha svolto attività di terza missione coerenti con l'obiettivo "inclusione sociale";
- o il 18,2% ha svolto attività prevalentemente coerenti con l'obiettivo "contrastare la povertà educativa";
- o il 27,3% ha svolto attività prevalentemente coerenti con l'obiettivo "favorire le pari opportunità";
- o il 27,3% ha svolto attività prevalentemente coerenti con l'obiettivo "stimolare la cittadinanza attiva";

- o il 36,4% ha svolto attività non coerenti con gli obiettivi individuati dall'Ateneo.

Confrontando gli obiettivi annuali previsti dal Piano strategico di terza missione con le iniziative di terza missione di Facoltà e delle azioni individuali svolte dai singoli docenti di ruolo nel periodo compreso tra il primo novembre 2019 e il 31 ottobre 2020 si evincono i seguenti risultati:

AZIONE	INDICATORE	OBIETTIVO	ATTIVITÀ SVOLTE NEL PERIODO 1 NOVEMBRE 2019 – 31 OTTOBRE 2020		
			FACOLTÀ	SINGOLI DOCENTI	TOTALE
Azione T.1.1 Incoraggiare la partecipazione del corpo docente FdE al dibattito pubblico attraverso i media locali e nazionali	Numero di interventi dei docenti FdE al dibattito pubblico attraverso i media	2 per anno	2	31	33
Azione T.1.2 Progettare iniziative pubbliche gratuite di diffusione della conoscenza attraverso i canali digitali e le strutture didattiche e di ricerca di FdE.	Numero di iniziative attivate	2 per anno	16	13	29
Azione T.1.3 Incrementare il numero di iniziative di public engagement orientate alla divulgazione scientifica e culturale alle quali partecipino come relatori sia esponenti del corpo docente di FdE sia personalità appartenenti al sistema produttivo	Numero di iniziative attivate	2 per anno	10	28	38

Azione T.3.1 Organizzare a cura di FdE eventi, dibattiti e conferenze aventi a tema argomenti di interesse per gli studenti delle scuole superiori	Numero di iniziative, in Facoltà e fuori Facoltà, che prevedano la partecipazione di studenti della scuola secondaria di secondo grado	4 per anno	16	2	18
Azione T.4.2 Pianificare visite presso ministeri, istituzioni, aziende, enti pubblici e/o privati operanti in settori di specifico interesse per gli studenti FdE	Numero di (i) iniziative attivate e (ii) di studenti coinvolti	1 per anno	0	1	1
Azione T.5.1 Sostenere progetti finalizzati a creare un legame tra gli studenti FdE e il patrimonio culturale urbano	Numero di (i) iniziative attivate e (ii) di studenti coinvolti	1 per anno	0	1	1
Azione T.6.1 Organizzare incontri e dibattiti per affrontare e promuovere tematiche in ordine alla consapevolezza civica su scala mondiale (democrazia, inclusione sociale, sostenibilità, diritti umani)	Numero di (i) iniziative attivate e (ii) di persone coinvolte	2 per anno	9	5	14
Azione T.6.2 Adottare iniziative finalizzate a promuovere la sensibilizzazione verso il tema della tutela ambientale	Numero di iniziative intraprese nell'ambito della sostenibilità ambientale	1 per anno	4	5	9

TOTALI	15	57	86	143
---------------	-----------	-----------	-----------	------------

4. Punti di attenzione e strategie di miglioramento

Dalla ricognizione delle attività svolte nel primo anno di implementazione del Piano Strategico della Terza Missione della Facoltà di Economia risultano evidenti le problematiche ma anche le opportunità legate all'emergenza sanitaria. Infatti, se da una parte ad essere penalizzate sono state soprattutto le attività che presumevano una presenza fisica - quali le visite guidate -, o da svolgersi in collegamento con le scuole superiori (le quali a loro volta hanno dovuto fronteggiare le problematiche organizzative legate alla didattica a distanza), dall'altra parte l'anno trascorso ha consentito alla Facoltà di sviluppare una significativa esperienza nell'utilizzo dei canali digitali come strumento di dialogo e di relazione con i diversi stakeholders. Inoltre, il dibattito mediatico creatosi intorno agli effetti economici e alle possibili reazioni alla crisi pandemica ha visto un buon coinvolgimento dei docenti della Facoltà, grazie soprattutto ai media online e all'organizzazione di webinar aperti ad un pubblico generalista. Pertanto, anche in considerazione del prevedibile perdurare delle restrinzioni alle attività in presenza anche nell'Anno accademico 2020/2021, la Commissione ritiene che la Facoltà debba continuare ad investire sul canale digitale, consolidando l'organizzazione di attività di divulgazione strutturate (quali ad esempio webinar, "pillole" e dibattiti pubblici) e rafforzando il legame con i media digitali.

Le criticità individuate dalla commissione, da cui derivano le linee guida per le azioni correttive, riguardano:

- o l'assenza di attività di terza missione coerenti con l'obiettivo "inclusione sociale";
- o la limitata organizzazione di attività di terza missione finalizzate a creare un legame tra gli studenti della Facoltà e il patrimonio storico urbano;
- o il relativamente limitato coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori nelle iniziative di terza missione attuate dalla Facoltà, le cui tematiche sono di norma di rilevante interesse soprattutto per gli istituti superiori di matrice economico-giuridica.

**Allegato 1. Piano strategico della Terza Missione della Facoltà di
Economia**

(approvato dal Consiglio di Facoltà del 30 Marzo 2020)

Facoltà di Economia
Piano Strategico Triennale
Terza Missione
1/11/2019 – 31/10/2022

Indice

1. – Quadro di riferimento
2. – La Facoltà di Economia
 - 2.1 – Organizzazione della Facoltà di Economia per la Terza Missione
3. – La Terza Missione: finalità generali e iniziative
4. – Risorse dedicate alla Terza Missione
5. – Monitoraggio: attività svolta nel periodo 1/11/2016 – 31/10/2019 e procedure di monitoraggio
 - 5.1 – Attività svolta nel triennio 1/11/2016 – 31/10/2019
 - 5.2 – Procedure di monitoraggio
6. – Obiettivi e strategia della Facoltà di Economia. Autovalutazione e interventi migliorativi
 - 6.1 – Obiettivi e strategia della Facoltà di Economia
 - 6.2 – Autovalutazione e interventi migliorativi

Allegati

Allegato 1 - Estratto dal “Piano Strategico Triennale 2019-2021” della UNINT

Allegato 2 - Scheda per il monitoraggio delle attività di Terza Missione

Allegato 3 - Ruota di Deming (o Ciclo di Miglioramento)

Allegato 4 - Check List: Requisiti ANVUR per la Qualità della Terza Missione

1. - Quadro di riferimento

Il Piano Strategico della Facoltà di Economia sulla Terza Missione per gli anni accademici 1/11/2019 – 31/10/2022 è stato elaborato facendo riferimenti agli orientamenti programmatici sulla Terza Missione elaborati dall'Ateneo e contenuti nel Piano Strategico Triennale 2019-2021 della UNINT qui riportato per estratto (Allegato 1).

In particolare, il Piano Strategico di Ateneo afferma che *“la Terza Missione è intesa come l'insieme di attività con le quali l'Università entra in interazione diretta con la società, mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a un pubblico non accademico in un'ottica di crescente apertura al contesto socio-economico.*

La Terza Missione investe l'Ateneo di un ruolo di grande rilievo, riconoscendo il determinante impatto che l'Università, come ente di formazione e di ricerca, può avere sullo sviluppo del territorio e della società e affianca le missioni tradizionali della didattica e della ricerca, sostanziandosi nelle seguenti dimensioni:

- *valorizzazione dei risultati della ricerca (gestione della proprietà intellettuale, imprenditorialità accademica, attività conto terzi, collaborazione con intermediari territoriali);*
- *produzione di beni di natura sociale, educativa e culturale (produzione e gestione di beni culturali, sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione medica, formazione continua, public engagement).”*

Le aree di intervento progettuale di Terza Missione individuate dall'Ateneo sono:

- l'inclusione
- la povertà educativa
- le pari opportunità
- la cittadinanza attiva.

Riguardo alla Terza Missione, il Piano Strategico UNINT individua i seguenti *obiettivi*:

Obiettivo generale: accrescere l'impatto istituzionale dell'Ateneo sul territorio attraverso azioni finalizzate a contribuire concretamente allo sviluppo socio-culturale ed economico.

Obiettivi strategici:

- *Obiettivo T.1:* promuovere la diffusione della conoscenza scientifica e della cultura trasversalmente alla pluralità dei portatori di interesse e dei contesti sociali e favorire l'interazione tra l'Ateneo e il sistema produttivo perché quest'ultimo possa giovare dei risultati ottenuti dalla ricerca;
- *Obiettivo T.2:* sostenere e promuovere gli effetti positivi di tipo etico e sociale che l'Ateneo può realizzare nel proprio territorio;
- *Obiettivo T.3:* promuovere l'interazione tra UNINT e le realtà scolastiche presenti sul territorio;
- *Obiettivo T.4:* promuovere rapporti di reciprocità tra gli studenti UNINT e il sistema produttivo di riferimento;
- *Obiettivo T.5:* favorire l'interconnessione tra l'Ateneo e il patrimonio culturale urbano;
- *Obiettivo T.6:* promuovere lo sviluppo della consapevolezza civica e la sensibilizzazione ambientale come strumento di tutela del territorio;
- *Obiettivo T.7:* contribuire allo sviluppo socioculturale del Paese in un'ottica di apertura, sensibilità interculturale e integrazione attraverso l'internazionalizzazione della didattica.

Per ciascuno degli Obiettivi sopra riportati, il Piano Strategico di Ateneo indica le *azioni da intraprendere* e gli *indicatori da utilizzare* per valutare periodicamente i risultati (v. Allegato 1).

In base al Requisito 4 contenuto nel DM 6/2019 (e già presente nel DM 987/2016), l'Ateneo definisce gli orientamenti programmatici riguardo alla Terza Missione, e i Dipartimenti (nel caso della UNINT, le Facoltà) danno attuazione a tali orientamenti.

Pertanto, le Facoltà sono chiamate a contribuire all'attuazione delle politiche strategiche dell'Ateneo attraverso un proprio Piano Strategico per la Terza Missione, per il periodo 1/11/2019 – 31/10/2022, coerente con la pianificazione dell'Ateneo.

2. – La Facoltà di Economia

Breve presentazione della Facoltà

Istituita nell'a.a. 2002-2003, fin dall'inizio la Facoltà di Economia ha offerto corsi di studio di economia aziendale.

Grazie anche al rapporto ideale tra docenti e studenti (1/6) e ai numerosi professori a contratto provenienti da qualificate realtà nazionali e internazionali, la Facoltà forma figure caratterizzate da una visione globale della società e in possesso di conoscenze e competenze di elevato profilo, idonee ad affrontare le sfide e a cogliere le opportunità di uno scenario sempre più dominato dai processi di digitalizzazione e di internazionalizzazione e da una crescente attenzione alla salvaguardia dell'ambiente. Significative le sinergie con le altre due facoltà della UNINT relativamente alle relazioni internazionali e alle lingue e culture del mondo, come testimoniato anche dal comune corso di dottorato internazionale in *Intercultural relations and international management*.

Risorse della Facoltà

Organi della Facoltà

Preside

Consiglio di Facoltà

Organico Personale Docente

Docenti per SSD	Professore ordinario	Professore associato	Professore straordinario TD	Ricercatore TD-A
SECS-P/01		X		X
SECS-P/04	X			
SECS-P/07		X		
SECS-P/08	X	X		
SECS-P/11		X		
SECS-S/01		X		
IUS/04			X	
IUS/10	X	X		
MAT/02	X			

Docenti a contratto:

69

Attrezzature e laboratori

La Facoltà fruisce delle attrezzature e dei laboratori comuni dell'Ateneo.

Servizi e Organico Personale TAB

La Facoltà fruisce dei servizi e dell'organico personale TAB comuni dell'Ateneo.

Fondo di Facoltà

La Facoltà dispone annualmente di un piccolo fondo assegnato dall'Ateneo (euro 6500 per il 2020).

Sintetica descrizione dei due CdS e delle quattro aree di ricerca della Facoltà

Corsi di Studio

Corso di laurea di classe L-18 in *Economia e management d'impresa*

Mira a formare laureati in grado di rispondere alla crescente domanda di figure professionali idonee a svolgere funzioni gestionali e di consulenza all'interno di imprese operanti nella moderna società digitalizzata e sui mercati internazionali. Il percorso formativo è articolato in modo da fornire nei primi tre semestri solide conoscenze legate ai fondamenti della gestione e del *decision-making* aziendale, ai metodi dell'analisi economica, agli strumenti matematici e statistici applicati in ambito economico, all'analisi di bilancio, al diritto privato e commerciale. A partire dal quarto semestre, gli studenti hanno la possibilità di scegliere fra tre *curricula* di approfondimento: *Digital management*, *Green management*, *International management*. In tutti i *curricula* il piano di studi si caratterizza per l'elevata attenzione dedicata alla formazione linguistica.

Corso di laurea magistrale di classe LM-77 in *Economia e management internazionale*

Mira a formare figure professionali in grado di esercitare a livello avanzato funzioni manageriali all'interno di imprese pubbliche e private che operano in settori caratterizzati da un'elevata proiezione internazionale, offrendo un'approfondita conoscenza dei principali strumenti operativi di interesse e una visione globale dell'ambiente di riferimento. Al momento dell'immatricolazione, gli studenti possono scegliere fra tre *curricula*: Lusso, made in Italy e mercati emergenti; Marketing ed export digitale; Management delle relazioni internazionali. A prescindere dalla scelta effettuata, particolare attenzione è riservata ai processi di internazionalizzazione con l'offerta di numerosi insegnamenti erogati in lingua inglese e di ampie opportunità per trascorrere periodi all'estero.

Aree di ricerca

Area aziendale (SSD SECS-P/07, 08, 11)

Conta quattro docenti e si occupa di *country image*, *influencer marketing*, *digital accounting*, evoluzione dei mercati finanziari.

È coinvolta nel Centro di Ricerca sul Made in Italy (MADEINT), che svolge la propria attività coinvolgendo diversi interlocutori, nazionali e internazionali, operanti a diversi livelli nei processi che contribuiscono allo sviluppo del *made in Italy*. Il fine ultimo è diffondere le risultanze delle proprie attività di ricerca per promuovere la tutela della

produzione italiana e contribuire ad accrescere nella cittadinanza la consapevolezza del valore da essa rappresentato.

Area economica (SSD SECS-P/01, 04)

Conta tre docenti ed è anch'essa parzialmente coinvolta nel Centro di Ricerca sul Made in Italy (MADEINT) occupandosi della rilevanza macroeconomica delle esportazioni Made in Italy. Si occupa altresì di economia digitale e della storia di alcuni protagonisti della politica economica italiana ed europea.

Area giuridica (SSD IUS/04, 10)

Conta tre docenti e si occupa di aspetti innovativi del diritto amministrativo e di diritto commerciale.

È promotrice in un progetto di ricerca di Ateneo dedicato ai rapporti tra gli algoritmi e l'attività della pubblica amministrazione, in Italia e in Europa.

Area matematica e statistica (SSD SECS-S/01, MAT/02)

Conta due docenti. Si occupa di modellistica statistica, con particolare riferimento all'ambito biomedico, e di algebra computazionale; è coinvolta sia nel citato progetto di ricerca sui rapporti tra algoritmi e PA, sia nel centro di Ateneo chiamato LabSciMat (Laboratorio di Scienze Matematiche), che con alcune sue iniziative contribuisce a stimolare la curiosità dei giovani verso le scienze matematiche a livello locale e internazionale.

2.1 – Organizzazione della Facoltà di Economia per la Terza Missione

Riguardo alla Terza Missione, la Facoltà di Economia ha costituito una Commissione di Facoltà per la Terza Missione, che è stata rinnovata l'ultima volta il 16/10/2019. Attualmente, essa è composta dal Presidente, prof. Giandomenico Boffi, e dai seguenti membri:

Pier Luigi Belvisi, docente

Sara Carofiglio, rappresentante degli studenti

Elisabetta Lannutti, rappresentante degli studenti

Luciano Nieddu, docente

Michele Vietti, docente.

La Commissione di Facoltà per la Terza Missione si riferisce e coordina le sue attività con il Preside della Facoltà e con il Consiglio di Facoltà.

La Commissione di Facoltà è in collegamento permanente con la Commissione di Ateneo per la Terza Missione, anche mediante la partecipazione a quest'ultima, in qualità di componente, di uno dei suoi membri, attualmente il prof. Luciano Nieddu.

Per le questioni attinenti alla Qualità, la Commissione di Facoltà per la Terza Missione è in contatto con il Presidio di Qualità di Ateneo, attualmente presieduto da uno dei suoi membri, il prof. Pier Luigi Belvisi.

Ove necessario, vengono organizzate delle riunioni congiunte tra la Commissione di Ateneo per la Terza Missione, le Commissioni di Facoltà per la Terza Missione e il Presidio di Qualità di Ateneo, al fine di coordinare le attività e/o di approfondire aspetti procedurali o metodologici.

3. – La Terza Missione: finalità generali e iniziative

Le finalità generali che la Facoltà di Economia persegue nel triennio 1/11/2019 – 31/10/2022 sono quelle di valorizzare e sviluppare le attività di terza missione, accrescendo l’impatto istituzionale della Facoltà sul territorio attraverso azioni finalizzate a contribuire concretamente allo sviluppo socio-culturale ed economico.

Le azioni contemplate, e le relative iniziative specifiche, mirano al conseguimento dei seguenti cinque obiettivi:

1. promuovere la diffusione della conoscenza scientifica e della cultura trasversalmente alla pluralità dei portatori di interesse e dei contesti sociali e favorire l’interazione tra la Facoltà e il sistema produttivo perché quest’ultimo possa giovare dei risultati ottenuti dalla ricerca (cfr. obiettivo T.1 del piano strategico dell’Ateneo);
2. promuovere l’interazione tra la Facoltà e le realtà scolastiche presenti sul territorio (cfr. obiettivo T.3 del piano strategico dell’Ateneo);
3. promuovere rapporti di reciprocità tra gli studenti della Facoltà e il sistema produttivo di riferimento (cfr. obiettivo T.4 del piano strategico dell’Ateneo);
4. favorire la interconnessione tra la Facoltà e il patrimonio culturale urbano (cfr. obiettivo T.5 del piano strategico dell’Ateneo);
5. promuovere lo sviluppo della consapevolezza civica e la sensibilizzazione ambientale come strumento di tutela del territorio (cfr. obiettivo T.6 del piano strategico dell’Ateneo).

In riferimento all’obiettivo 1 si contemplano tre azioni:

1.1 (cfr. azione T.1.1 del piano strategico dell’Ateneo)

Incoraggiare la partecipazione del corpo docente della Facoltà al dibattito pubblico attraverso i *media* locali e nazionali, fornendo anche

- eventuale supporto finanziario a carico del budget della Facoltà
- eventuale opportuna flessibilità nell’espletamento dei compiti didattici nei corsi di studio della Facoltà
- eventuale promozione di contatti da parte della Presidenza della Facoltà.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, iniziative specifiche rientranti nell’azione sono interviste di docenti della Facoltà a Radio UNINT e alla trasmissione televisiva “OK Italia parliamone” sul canale televisivo locale Rete Oro, ovvero proposte di loro partecipazione alla trasmissione “Passato e presente” di Rai 3.

1.2 (cfr. azione T.1.2 del piano strategico dell’Ateneo)

Progettare iniziative pubbliche gratuite di diffusione della conoscenza attraverso i canali digitali e le strutture didattiche e di ricerca della Facoltà.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, iniziative specifiche rientranti nell’azione sono delle brevi video-interviste a docenti della Facoltà da caricare su *you tube*.

1.3 (cfr. azione T.1.3 del piano strategico dell’Ateneo)

Incrementare il numero di iniziative di *public engagement* orientate alla divulgazione scientifica e culturale alle quali partecipino come relatori sia esponenti del corpo docente della Facoltà sia personalità appartenenti al sistema produttivo.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, iniziative specifiche rientranti nell'azione sono mini-convegni tematici, in sede e fuori.

In riferimento all'obiettivo 2 è contemplata l'azione seguente:

2.1 (cfr. azione T.3.1 del piano strategico dell'Ateneo)

Organizzare a cura della Facoltà eventi, dibattiti e conferenze aventi a tema argomenti di interesse per gli studenti delle scuole superiori.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, iniziative specifiche rientranti nell'azione sono svolte sia in Facoltà, sia fuori Facoltà (nelle scuole o altrove), nell'uno e nell'altro caso a cura di docenti ed eventualmente studenti della Facoltà.

In riferimento all'obiettivo 3 è contemplata l'azione seguente:

3.1 (cfr. azione T.4.2 del piano strategico dell'Ateneo)

Pianificare visite presso ministeri, istituzioni, aziende, enti pubblici e/o privati operanti in settori di specifico interesse per gli studenti della Facoltà.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, iniziative specifiche rientranti nell'azione sono visite presso il MAECI, la Banca d'Italia, aziende in contatto con la Facoltà a vario titolo.

In riferimento all'obiettivo 4 è contemplata l'azione seguente:

4.1 (cfr. azione T.5.1 del piano strategico dell'Ateneo)

Sostenere progetti finalizzati a creare un legame tra gli studenti della Facoltà e il patrimonio culturale urbano.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, iniziative specifiche rientranti nell'azione sono giornate di studio presso siti di particolare rilevanza storica e culturale, oppure – facendo leva sulle competenze presenti in Facoltà – la predisposizione di agili sussidi per la fruizione individuale di eventi culturali romani.

In riferimento all'obiettivo 5 si contemplano due azioni:

5.1 (cfr. azione T.6.1 del piano strategico dell'Ateneo)

Organizzare incontri e dibattiti per affrontare e promuovere tematiche in ordine alla consapevolezza civica su scala mondiale (democrazia, inclusione sociale, sostenibilità, diritti umani).

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, iniziative specifiche rientranti nell'azione sono relative all'educazione alla legalità ovvero all'approfondimento del disegno costituzionale.

5.2 (cfr. azione T.6.2 del piano strategico dell'Ateneo)

Adottare iniziative finalizzate a promuovere la sensibilizzazione verso il tema della

tutela ambientale.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, iniziative specifiche rientranti nell'azione sono attività di *clean up* sul territorio che coinvolgano gli studenti.

Per tutte le azioni elencate sono previsti gli indicatori di valutazione dettagliatamente illustrati nella tabella riepilogativa del successivo Paragrafo 6.

A causa dell'emergenza coronavirus, si prevede che per il primo anno (1/11/2019-31/10/2020) alcuni valori possano essere inferiori al preventivato.

4. – Risorse dedicate alla Terza Missione

Per svolgere le attività di Terza Missione di cui al paragrafo precedente, la Facoltà si avvale delle risorse descritte nel Paragrafo 2. È fondamentale l'apporto dei docenti di ruolo che, nella maggior parte dei casi, sono essi stessi promotori, organizzatori e realizzatori delle singole iniziative di Terza Missione. In alcuni casi, può essere rilevante la partecipazione dei docenti a contratto, presenti in elevato numero nella Facoltà, anche in relazione alla sensibilità crescente che essi possono manifestare riguardo al tipo di attività qui considerate. Significativo può essere il contributo della componente studentesca, soprattutto su temi connessi alle questioni ambientali, ad attività culturali o a finalità sociali. La partecipazione degli studenti può avvenire a livello individuale o attraverso le loro diverse organizzazioni già presenti e attive all'interno dell'Ateneo (Unintraprendenza e altre).

È chiaro che i docenti di ruolo sono impegnati anche nella Didattica, nella Ricerca e, in molti casi, in attività di tipo istituzionale e gestionale connesse alla vita dell'Ateneo, e quindi possono dedicare alle attività di Terza Missione soltanto una frazione del tempo disponibile. Ciò vale, a maggior ragione, per gli studenti (alcuni dei quali già danno un contributo alla vita dell'Ateneo come rappresentanti nei vari Organi e Commissioni di Ateneo o di Facoltà) e ancor di più per i docenti a contratto, essendo essi impegnati su altri fronti all'esterno dell'Ateneo. Su tutto ciò incide la esigua dimensione dell'Ateneo e, di conseguenza, del suo corpo docente di ruolo, che deve spesso suddividersi in una molteplicità di compiti che sono comunque richiesti dal funzionamento della Facoltà e dell'Ateneo, anche in base alla normativa vigente.

Come è stato evidenziato nel Paragrafo 2, la Facoltà di Economia non dispone di proprie risorse specifiche per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, gli spazi e le strutture all'interno della Sede, nonché le risorse finanziarie, eccezion fatta per un piccolo fondo recentemente attribuito alla Facoltà, che va però ripartito tra molteplici finalità. Pertanto, nella realizzazione delle sue attività di Terza Missione, la Facoltà si appoggia ai Servizi e al personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo (per esempio, l'Ufficio Servizi Informatici o l'Ufficio Comunicazione), alle strutture e agli spazi comuni dell'Ateneo (aule, biblioteca, spazi esterni, strutture sportive, ecc.), e ad eventuali risorse finanziarie che l'Ateneo ritenga di stanziare per sostenere qualche iniziativa di Terza Missione. Ovviamente, anche in questo caso, la disponibilità dei singoli Uffici a dare supporto alle attività di terza Missione, così come l'utilizzo di strutture e, eventualmente, di qualche risorsa finanziaria, sono subordinati alla compatibilità con tutte le altre attività di Didattica, Ricerca ed altro a cui essi sono chiamati.

Talvolta, le attività di Terza Missione possono avvalersi, così come è avvenuto in passato, di apporti del personale tecnico-amministrativo anche nelle fasi di progettazione, organizzazione e realizzazione di iniziative di Terza Missione, ossia dall'interno dell'iniziativa, data la sensibilità mostrata da alcuni di essi per i temi rilevanti di tale attività.

Infine, per singole iniziative, le attività di Terza Missione della Facoltà possono contare anche su risorse umane, tecniche, logistiche e di altro tipo messe a disposizione da enti esterni con cui vengano avviate delle collaborazioni al riguardo. Tra questi, gli enti del territorio della Garbatella su cui insiste l'Università.

Le attività di Terza Missione della Facoltà di Economia trovano un punto di raccordo e di coordinamento nella Commissione Terza Missione di Facoltà, che opera in stretto contatto con la Presidenza della Facoltà e, quando necessario, con il Consiglio di Facoltà. In un contesto più ampio, la Facoltà si raccorda, sovente sempre mediante la sua Commissione Terza Missione, con la Commissione Terza Missione di Ateneo e, ove necessario, con il Presidio di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

5. – Monitoraggio: attività svolta nel periodo 1/11/2016 – 31/10/2019 e procedure di monitoraggio

5.1 – Dati generali sull'attività di Terza Missione svolta nel triennio 1/11/2016 – 31/10/2019

Da una ricognizione effettuata sulle schede consuntive per gli anni precedenti fornite all'Ateneo dai docenti della Facoltà di Economia, sembra che in media ogni anno abbiano avuto luogo una decina di eventi di Terza Missione a cura dei docenti. Si ha tuttavia la sensazione che in realtà ci siano stati parecchi altri eventi non segnalati.

Con riferimento alle 16 voci di *public engagement* riportate nel piano strategico triennale di Ateneo e usate nel triennio passato dai docenti per classificare gli eventi segnalati, vale a dire, le voci

- 1) fruizione da parte della comunità di musei, ospedali, impianti sportivi, biblioteche, teatri, edifici storici universitari;
- 2) giornate organizzate di formazione alla comunicazione (rivolta a PTA o docenti);
- 3) iniziative di democrazia partecipativa (es. consensus conferences, citizen panel);
- 4) iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori;
- 5) iniziative di tutela della salute (es. giornate informative e di prevenzione);
- 6) iniziative divulgative rivolte a bambini e giovani;
- 7) iniziative in collaborazione con enti per progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio;
- 8) organizzazione di concerti, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità;
- 9) organizzazione di eventi pubblici (ad es. Notte dei Ricercatori, open day);
- 10) partecipazione a comitati per la definizione di standard e norme tecniche;
- 11) partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy-making);
- 12) partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti (ad es. caffè scientifici, festival, fiere scientifiche, ecc.);
- 13) partecipazioni dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale o internazionale;
- 14) pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico esterno (ad es. magazine dell'università);
- 15) pubblicazioni divulgative firmate dallo staff docente a livello nazionale o internazionale;
- 16) siti web interattivi e/o divulgativi, blog

risulta che sono state citate le voci 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13 e 14.

5.2 – Descrizione delle procedure adottate per il monitoraggio dell'attività di Terza Missione che verrà svolta nel triennio 1/11/2019 – 31/10/2022

La Facoltà effettua un monitoraggio sistematico delle attività svolte di Terza Missione. In base alla procedura attuale, il referente di ogni iniziativa di Terza Missione

individuale o di gruppo, normalmente un docente di ruolo, è tenuto a fornire una serie di informazioni riguardo alla medesima tramite il link: my.unint.eu/c/portal/login. Le informazioni richieste riguardano i partecipanti all'iniziativa, la tematica, le risorse utilizzate, le modalità, l'impatto stimato in base a una serie di indicatori e la classificazione (Allegato 2).

Il monitoraggio ha lo scopo di raccogliere informazioni e dati statistici riguardo all'attività di Terza Missione ad uso degli Organi di Facoltà, della Commissione Terza Missione di Ateneo, e per la pubblicazione di un resoconto sulle attività di Terza Missione nel sito dell'Ateneo.

Il monitoraggio costituisce anche un'attività propedeutica alla fase di autovalutazione di cui al successivo Sotto-Paragrafo 6.2.

6. – Obiettivi e strategia della Facoltà di Economia. Autovalutazione e interventi migliorativi

6.1 – Obiettivi e strategia della Facoltà di Economia

La Facoltà fa proprie le linee strategiche e la politica per la qualità dell'Ateneo, le pone alla base della sua programmazione e contribuisce alla loro attuazione ai fini del miglioramento continuo.

La Facoltà è attivamente impegnata nel promuovere il miglioramento della qualità della Terza Missione attraverso le attività di programmazione, monitoraggio e autovalutazione. La Commissione di Facoltà per la Terza Missione individua obiettivi, azioni e indicatori relativi all'attività di valutazione e monitoraggio e li propone al Consiglio di Facoltà. Il Consiglio di Facoltà approva gli obiettivi, le azioni e gli indicatori utili all'assicurazione di qualità e al processo di autovalutazione. Tale procedura dovrà tener conto delle diverse tipologie di attività di Terza Missione svolte per iniziativa della Facoltà.

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE	VALORE
<p>Valorizzare e sviluppare le attività di terza missione, accrescendo l'impatto istituzionale della Facoltà sul territorio attraverso azioni finalizzate a contribuire concretamente allo sviluppo socio-culturale ed economico</p>	<p>Obiettivo T.1: promuovere la diffusione della conoscenza scientifica e della cultura trasversalmente alla pluralità dei portatori di interesse e dei contesti sociali e favorire l'interazione tra la Facoltà e il sistema produttivo perché quest'ultimo possa giovare dei risultati ottenuti dalla ricerca</p>	<p><i>Azione T.1.1</i> Incoraggiare la partecipazione del corpo docente FdE al dibattito pubblico attraverso i <i>media</i> locali e nazionali</p>	Numero di interventi dei docenti FdE al dibattito pubblico attraverso i <i>media</i>	2 l'anno
		<p><i>Azione T.1.2</i> Progettare iniziative pubbliche gratuite di diffusione della conoscenza attraverso i canali digitali e le strutture didattiche e di ricerca di FdE.</p>	Numero di iniziative attivate	2 l'anno
		<p><i>Azione T.1.3</i> Incrementare il numero di iniziative di <i>public engagement</i> orientate alla divulgazione scientifica e culturale alle quali partecipino come relatori sia esponenti del corpo docente di FdE sia personalità appartenenti al sistema produttivo</p>	Numero di iniziative attivate	2 l'anno

	<i>Obiettivo T.3:</i> promuovere l'interazione tra la Facoltà e le realtà scolastiche presenti sul territorio	<i>Azione T.3.1</i> Organizzare a cura di FdE eventi, dibattiti e conferenze aventi a tema argomenti di interesse per gli studenti delle scuole superiori	Numero di iniziative, in Facoltà e fuori Facoltà, che prevedano la partecipazione di studenti della scuola secondaria di secondo grado	4 l'anno
	<i>Obiettivo T.4:</i> promuovere rapporti di reciprocità tra gli studenti della Facoltà e il sistema produttivo di riferimento	<i>Azione T.4.2</i> Pianificare visite presso ministeri, istituzioni, aziende, enti pubblici e/o privati operanti in settori di specifico interesse per gli studenti FdE	Numero di (i) iniziative attivate e (ii) di studenti coinvolti	1 iniziativa l'anno 20 studenti coinvolti (in media)
	<i>Obiettivo T.5:</i> favorire la interconnessione tra la Facoltà e il patrimonio culturale urbano	<i>Azione T.5.1</i> Sostenere progetti finalizzati a creare un legame tra gli studenti FdE e il patrimonio culturale urbano	Numero di (i) iniziative attivate e (ii) di studenti coinvolti	1 iniziativa l'anno 20 studenti coinvolti (in media)
	<i>Obiettivo T.6:</i> promuovere lo sviluppo della consapevolezza civica e la sensibilizzazione ambientale come strumento di tutela del territorio	<i>Azione T.6.1</i> Organizzare incontri e dibattiti per affrontare e promuovere tematiche in ordine alla consapevolezza civica su scala mondiale (democrazia, inclusione sociale, sostenibilità, diritti umani)	Numero di (i) iniziative attivate e (ii) di persone coinvolte	2 iniziative l'anno 20 persone coinvolte (in media)
		<i>Azione T.6.2</i> Adottare iniziative finalizzate a promuovere la sensibilizzazione verso il tema della tutela ambientale	Numero di iniziative intraprese nell'ambito della sostenibilità ambientale	1 l'anno

6.2 – Autovalutazione e interventi migliorativi

La Facoltà procede annualmente ad effettuare un'autovalutazione dell'attività svolta, redigendo un'apposita Relazione. Anche a tale scopo, viene effettuata l'attività di monitoraggio della Terza Missione con la raccolta di dati e informazioni di cui al Paragrafo 5.

L'autovalutazione viene svolta sulla base di un confronto tra gli obiettivi e le azioni programmati e quelli raggiunti e realizzati, sulla base degli indicatori prescelti (v. Sotto-Paragrafo 6.1).

L'analisi così condotta permette di individuare punti deboli, detti anche punti di attenzione, dell'attività di Terza Missione e della sua organizzazione, nonché le conseguenti azioni migliorative che, una volta attuate, permettano di superare, in tutto o in parte, per quanto possibile, le criticità evidenziate.

In tal modo, si attua in maniera sistematica il processo che permette di aumentare nel tempo la qualità dell'attività di Terza Missione svolta dalla Facoltà.

In altri termini, la Facoltà applica alla Terza Missione il processo noto come Ruota di Deming (v. Allegato 3), che prevede la ripetizione iterativa del seguente ciclo:

- **pianificazione** degli obiettivi di Didattica, Ricerca e Terza Missione e dei relativi processi di attuazione;
- **attuazione del piano** e controllo delle attività;
- **misurazione della qualità**, verifica dei risultati e valutazione degli esiti;
- **analisi dei problemi riscontrati** e delle relative cause e definizione delle strategie di miglioramento.

E' auspicabile un'ampia partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nell'attività di Terza Missione all'attività di autovalutazione e, soprattutto, una condivisione a livello di Facoltà delle azioni migliorative individuate nel corso dell'analisi.

ALLEGATO 1

Estratto dal “Piano Strategico Triennale 2019-2021” della UNINT, versione 1.0, novembre 2019, Paragrafo 4.3, pagg. 49-58.

4.3 TERZA MISSIONE

La Terza Missione è intesa come l'insieme di attività con le quali l'Università entra in interazione diretta con la società, mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a un pubblico non accademico in un'ottica di crescente apertura al contesto socioeconomico.

La Terza Missione investe l'Ateneo di un ruolo di grande rilievo, riconoscendo il determinante impatto che l'Università, come ente di formazione e di ricerca, può avere sullo sviluppo del territorio e della società e affianca le missioni tradizionali della didattica e della ricerca, sostanziandosi nelle seguenti dimensioni:

- valorizzazione dei risultati della ricerca (gestione della proprietà intellettuale, imprenditorialità accademica, attività conto terzi, collaborazione con intermediari territoriali);
- produzione di beni di natura sociale, educativa e culturale (produzione e gestione di beni culturali, sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione medica, formazione continua, public engagement).

Tra le aree di intervento progettuale di Terza Missione individuate dall'Ateneo si annoverano l'inclusione, la povertà educativa, le pari opportunità e la cittadinanza attiva.

Le attività di Terza Missione sono monitorate dalla Commissione Terza Missione di Ateneo, che ha il compito di elaborare e aggiornare principi, criteri e metodi per il suddetto monitoraggio e di favorire le buone pratiche coerenti con gli obiettivi istituzionali e la loro condivisione ed estensione all'intera comunità dei docenti.

I criteri di valutazione, approvati dagli Organi di Ateneo, sono pubblici e si ispirano a modelli internazionali e nazionali di valutazione per la Terza Missione. Essi sono coerenti con il Piano Strategico Triennale di Ateneo, con i criteri di valutazione adottati a livello nazionale dall'ANVUR e con gli indicatori adottati dal sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA). L'applicazione operativa di tali criteri e le modalità per l'esercizio di valutazione sono oggetto di apposita relazione al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

La Commissione si esprime in materia di *spin-off* e creazione di impresa, di proprietà industriale e intellettuale; contribuisce inoltre alla definizione delle scelte strategiche per quel che riguarda lo sviluppo della Terza Missione dell'Università, all'individuazione delle politiche per la qualità nella Terza Missione e al loro monitoraggio in fase di attuazione.

I risultati del monitoraggio effettuato dalla Commissione sono funzionali a orientare strategie specifiche di sviluppo e a definire i criteri per l'incentivazione di docenti e ricercatori, nonché a indirizzare eventuali attività rivolte alla formazione di questi ultimi sui temi della Terza Missione.

Tra le iniziative di *Public Engagement* promosse dall'Ateneo, l'insieme di attività organizzate istituzionalmente senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico non accademico, si annoverano le seguenti:

- pubblicazioni divulgative a livello nazionale e internazionale a opera dei docenti UNINT;
- interventi del corpo docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale e internazionale;
- partecipazione a incontri pubblici organizzati da soggetti terzi;
- organizzazione di eventi pubblici;
- organizzazione di seminari di formazione alla comunicazione rivolti al personale docente e tecnico-amministrativo;
- creazione di siti *web* interattivi e/o divulgativi e *blog*;
- organizzazione di concerti, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità;
- partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse;
- partecipazione a comitati per la definizione di *standard* e norme tecniche;
- iniziative di tutela della salute;
- iniziative in collaborazione con enti per progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio;
- iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori;
- iniziative divulgative rivolte a bambini e giovani;
- iniziative di democrazia partecipativa.

Tra gli Istituti impegnati in attività di Terza Missione all'interno dell'Ateneo si annovera il Comitato Pari Opportunità – PROUD, che promuove e garantisce le pari opportunità nell'ambito dell'Ateneo, individua le forme di discriminazione, dirette o indirette, che ostacolano la piena realizzazione delle pari opportunità nell'orientamento, nella formazione professionale, nell'accesso al lavoro, nella retribuzione e nella progressione di carriera del personale dell'università e si fa promotore delle iniziative necessarie per la loro rimozione.

Il PROUD, anche in collaborazione con Onlus e/o Istituti di Scuola Superiore, promuove iniziative volte a sensibilizzare sul tema della lotta alla violenza di genere e su tematiche di particolare rilievo socioculturale.

Il Comitato è inoltre promotore dell'evento dedicato alla celebrazione della Giornata Mondiale del Libro e del Diritto d'Autore. Questo evento, aperto alla cittadinanza, prevede la partecipazione di scrittori, filosofi, poeti e artisti; tra le iniziative che vi danno corpo sono previste letture, mostre e rappresentazioni musicali. Lo scopo dell'evento è contribuire a

promuovere la lettura, la pubblicazione di testi e a sensibilizzare sul tema della protezione della proprietà intellettuale.

Tra gli obiettivi dell'istituzione da parte dell'Ateneo dei centri di ricerca precedentemente descritti (cfr. 4.2 Ricerca) vi è la divulgazione dei risultati delle attività di ricerca ai portatori di interesse e più in generale alla cittadinanza tutta. La condivisione di detti risultati ha il merito di: (a) promuovere la diffusione della conoscenza, in alcuni casi anche tra gli studenti della scuola superiore; (b) sensibilizzare la cittadinanza in merito a temi di particolare rilievo socioculturale; (c) contribuire a diffondere e/o rafforzare la consapevolezza civile.

Il Laboratorio di Scienze Matematiche (LabSciMat), collaborando con la sezione romana del PLS (Piano nazionale Lauree Scientifiche) nell'organizzazione della scuola matematica estiva e rappresentando uno dei motori del Campionato Matematico della Gioventù Mediterranea (Mediterranean Youth Mathematical Championship – MYMC), contribuisce a stimolare nei giovani la curiosità verso le scienze matematiche.

Il Centro di Ricerca di Ateneo sulle disabilità (Disability Research Centre) ha tra i suoi obiettivi quello di supportare con il proprio operato, anche attraverso apposite attività formative, quanti siano a contatto con persone affette da disturbi del neurosviluppo e di sensibilizzare la cittadinanza sul tema.

Il Centro di ricerca Linguistica su Corpora (CLC) svolge la propria attività coinvolgendo anche interlocutori internazionali al fine di favorire la creazione di nuove interconnessioni e la condivisione di conoscenze in particolare per quanto riguarda lo sviluppo di protocolli di ricerca applicata, l'uso di programmi dedicati all'analisi linguistica su corpora, lo sviluppo di banche dati linguistiche e di repertori terminologici.

Tra gli obiettivi legati alle attività di ricerca del Centro che danno evidenza del contributo di quest'ultimo nell'ambito della Terza Missione vi è quello di produrre risultati utili al miglioramento della qualità redazionale dei testi giuridici sia a livello nazionale che sovranazionale per una maggiore inclusione e accessibilità linguistica, fornendo dati di riferimento alle entità coinvolte o interessate (Servizi linguistici delle istituzioni dell'UE, Camere nazionali, regionali e autonome), nonché di affrontare le questioni di genere.

Il Centro di Ricerca sul Made in Italy (MADEINT) svolge la propria attività coinvolgendo diversi interlocutori, nazionali e internazionali, operanti a diversi livelli nei processi che contribuiscono allo sviluppo del *made in Italy*. Il fine ultimo è diffondere le risultanze delle proprie attività di ricerca per promuovere la tutela della produzione italiana e contribuire ad accrescere nella cittadinanza la consapevolezza del valore da essa rappresentato.

L'Accademia di Protezione Civile e gestione delle emergenze (APCGE) è nata con l'obiettivo di contribuire concretamente al benessere della collettività attraverso l'attività di ricerca analizzando fenomeni catastrofici di carattere naturale o causati dall'uomo quali ad esempio rischio sismico, vulcanico e rischio incendi. Oltre all'attività di Ricerca, l'Accademia di Protezione Civile e Gestione delle Emergenze è impegnata in attività di formazione finalizzate alla diffusione nella collettività della conoscenza dei fenomeni oggetto di studio al fine di promuovere la comprensione della genesi di tali fenomeni, gli strumenti idonei a prevenirli e la gestione delle emergenze da essi causate.

Tra le attività con le quali l'Ateneo entra in interazione diretta con la società si annovera il bando di concorso "UNINTRAPRENDENZA", mediante cui gruppi di studenti UNINT hanno l'opportunità di presentare progetti autonomamente ideati a un'apposita commissione che ha il compito di selezionare i migliori sulla base di criteri predefiniti e resi noti nel bando di concorso

e di approvarne il finanziamento. I progetti devono essere caratterizzati da rilevanza socioculturale, originalità e creatività, rivolti a un'ampia platea di destinatari, fruibili da parte della collettività e funzionali all'accrescimento delle competenze dei soggetti proponenti.

Nel quadro del bando "UNINTRAPRENDENZA" sono stati promossi e finanziati progetti capaci di aderire perfettamente agli obiettivi perseguiti dall'Ateneo in termini di Terza Missione. Tra questi si annoverano a titolo esemplificativo e non esaustivo: (a) il progetto UNINT around Rome, che mira alla valorizzazione del territorio e promuove forme di apprendimento non convenzionale, offrendo agli studenti e ai docenti partecipanti l'opportunità di visitare luoghi presenti sul territorio urbano intimamente legati alle realtà linguistiche e culturali oggetto di studio; (b) i progetti UNINTalks e UNINTConnect che consistono nell'organizzare cicli di seminari e conferenze volti a instaurare forme di diretta interazione tra studenti e attori chiave del mondo delle organizzazioni internazionali, del made in Italy, dell'interpretariato e della traduzione.

Nel perseguire l'obiettivo di creare una connessione sempre più forte tra studenti UNINT e realtà professionali di riferimento l'Ateneo ha infine promosso il ruolo dell'*EU Careers Ambassador*.

Lo studente investito di tale ruolo ha il compito di promuovere le opportunità di carriera nell'Unione Europea all'interno dell'Università e, fungendo da referente per gli studenti interessati a una carriera nell'UE, ha la possibilità di acquisire esperienza professionale durante gli studi, partecipare a corsi di formazione per tutta la durata del proprio mandato, entrare in contatto con funzionari UE di alto livello e creare una fitta rete di contatti tra studenti in tutta Europa.

L'iniziativa ha inoltre il pregio di consentire agli studenti interessati di conoscere le possibilità di carriera offerte dall'Unione Europea e di reperire agevolmente informazioni inerenti ai percorsi da seguire e ai concorsi di riferimento, aprendo un varco sulle opportunità professionali offerte nel panorama internazionale.

OBIETTIVI STRATEGICI TERZA MISSIONE

L'intento primario dell'Ateneo in relazione alla Terza Missione è accrescere il proprio impatto istituzionale sul territorio attraverso azioni finalizzate a contribuire concretamente allo sviluppo socioculturale ed economico. Nello specifico UNINT intende perseguire i 7 obiettivi strategici di seguito descritti.

Obiettivo T.1

Promuovere la diffusione della conoscenza scientifica e della cultura trasversalmente alla pluralità dei portatori di interesse e dei contesti sociali e favorire l'interazione tra l'Ateneo e il sistema produttivo perché quest'ultimo possa giovare dei risultati ottenuti dalla ricerca.

Obiettivo T.2

Sostenere e promuovere gli effetti positivi di tipo etico e sociale che l'Ateneo può realizzare nel proprio territorio.

Obiettivo T.3

Promuovere l'interazione tra UNINT e le realtà scolastiche presenti sul territorio.

Obiettivo T.4

Promuovere rapporti di reciprocità tra gli studenti UNINT e il sistema produttivo di riferimento.

Obiettivo T.5

Favorire l'interconnessione tra l'Ateneo e il patrimonio culturale urbano.

Obiettivo T.6

Promuovere lo sviluppo della consapevolezza civica e la sensibilizzazione ambientale come strumento di tutela del territorio.

Obiettivo T.7

Contribuire allo sviluppo socioculturale del Paese in un'ottica di apertura, sensibilità interculturale e integrazione attraverso l'internazionalizzazione della didattica.

AZIONI FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E RELATIVI INDICATORI

I 7 obiettivi strategici individuati con riferimento all'ambito della terza missione saranno perseguiti intraprendendo le azioni di seguito descritte.

Al fine di verificare l'efficacia delle azioni nel raggiungimento degli obiettivi strategici sarà inoltre monitorato il *trend* triennale di una serie di indicatori rilevati annualmente, il cui andamento rappresenta un parametro di valutazione delle strategie di programmazione triennale.
Obiettivo T.1 - Promuovere la diffusione della conoscenza scientifica e della cultura trasversalmente alla pluralità dei portatori di interesse e dei contesti sociali e favorire l'interazione tra l'Ateneo e il sistema produttivo perché quest'ultimo possa giovare dei risultati ottenuti dalla ricerca.

Azione T.1.1

Incoraggiare la partecipazione del corpo docente UNINT al dibattito pubblico attraverso i *media* locali e nazionali.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di interventi dei docenti UNINT al dibattito pubblico attraverso i *media*.

Azione T.1.2

Progettare iniziative pubbliche gratuite di diffusione della conoscenza attraverso i canali digitali e le strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative attivate.

Azione T.1.3

Incrementare il numero di iniziative di *public engagement* orientate alla divulgazione scientifica e culturale alle quali partecipino come relatori sia esponenti del corpo docente di Ateneo sia personalità appartenenti al sistema produttivo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative di *public engagement* orientate alla divulgazione scientifica.

Azione T.1.4

Supportare la nascita di *spin-off*, *start-up* e imprese sul territorio.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative di promozione e creazione di impresa e di consulenze per creazione di *spin-off* o *start-up*.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di *start-up* e/o *spinoff* attivi.

Obiettivo T.2 - Sostenere e promuovere gli effetti positivi di tipo etico e sociale che l'Ateneo può realizzare nel proprio territorio.

Azione T.2.1

Attivare progetti sperimentali rivolti alle fasce deboli per favorire il reinserimento sociale.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di ore di didattica erogate per il supporto di studenti detenuti.

Obiettivo T.3 - Promuovere l'interazione tra UNINT e le realtà scolastiche presenti sul territorio.

Azione T.3.1

Organizzare eventi, dibattiti e conferenze aventi a tema argomenti di interesse per gli studenti delle scuole superiori.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative che prevedano la partecipazione di studenti della scuola superiore.

Azione T.3.2

Organizzare attività di orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di *open day* e di lezioni dimostrative organizzate presso le scuole.

Obiettivo T.4 - Promuovere rapporti di reciprocità tra gli studenti UNINT e il sistema produttivo di riferimento.

Azione T.4.1

Accrescere la partecipazione alle giornate di incontro tra gli studenti e i professionisti operanti nei settori produttivi di riferimento.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di partecipanti a *career day* organizzati da UNINT.

Azione T.4.2

Pianificare visite presso ministeri, istituzioni, aziende, enti pubblici e/o privati operanti in settori di specifico interesse per gli studenti UNINT.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative attivate e di studenti coinvolti.

Obiettivo T.5 - Favorire l'interconnessione tra l'Ateneo e il patrimonio culturale urbano.

Azione T.5.1

Sostenere progetti finalizzati a creare un legame tra gli studenti UNINT e il patrimonio culturale urbano (ad es. giornate di studio presso siti di particolare rilevanza storica e culturale).

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative attivate e di studenti coinvolti.

Obiettivo T.6 - Promuovere lo sviluppo della consapevolezza civica e la sensibilizzazione ambientale come strumento di tutela del territorio.

Azione T.6.1

Organizzare incontri e dibattiti per affrontare e promuovere tematiche in ordine alla consapevolezza civica su scala mondiale (democrazia, inclusione sociale, sostenibilità, diritti umani).

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di incontri organizzati e grado di partecipazione agli stessi.

Azione T.6.2

Adottare iniziative finalizzate a promuovere la sensibilizzazione verso il tema della tutela ambientale.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di azioni intraprese nell'ambito della sostenibilità ambientale.

Azione T.6.3

Contribuire alla tutela dell'ambiente e del territorio adottando apposite buone pratiche di salvaguardia.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative intraprese volte alla sensibilizzazione all'utilizzo di contenitori per la raccolta differenziata e la raccolta di pile esauste.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di carta riciclata acquistata dall'Ateneo sul totale della carta acquistata.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di convenzioni stipulate con l'azienda di trasporto pubblico urbano per promuovere la mobilità sostenibile.

Obiettivo T.7 - Contribuire allo sviluppo socioculturale del Paese in un'ottica di apertura, sensibilità interculturale e integrazione attraverso l'internazionalizzazione della didattica.

Azione T.7.1

Porre in essere progetti e iniziative finalizzati ad aumentare l'attrattività dell'Ateneo nei confronti degli studenti stranieri.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative attivate.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di studenti stranieri coinvolti.

Azione T.7.2

Promuovere attività che abbiano finalità socioculturali allo scopo di favorire l'integrazione sul territorio di persone appartenenti ad altre culture attraverso la diffusione della conoscenza (ad es. erogazione di corsi di lingua italiana per stranieri).

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative attivate.

ALLEGATO 2

SCHEDA

PER IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DI

TERZA MISSIONE

Docente/i coinvolti (nome e cognome)	
SSD	
Data e orario di svolgimento dell'iniziativa (inizio-fine)	
Titolo dell'iniziativa	
Categoria/e di attività di public engagement (sulla base della lista sopra indicata; sono possibili risposte multiple).	
Breve descrizione (500 battute)	
Budget complessivo utilizzato	
(di cui) Finanziamenti esterni	
Ore/uomo (progettazione e realizzazione)	
Impatto stimato (uno o più di questi indicatori): <ul style="list-style-type: none">- numero di partecipanti effettivi per eventi;- numero documentato di accessi a risorse web (visualizzazioni);- numero copie (distribuite/divulgate; per pubblicazioni;- <i>audience</i> stimata per eventi (radio/TV, etc.)	
Link a siti web (se disponibili)	
A quali ambiti di Terza Missione l'evento corrisponde (vedi Piano Strategico Triennale d'Ateneo): <ul style="list-style-type: none">- povertà educativa- cittadinanza attiva- inclusione- pari opportunità	
A quali azioni di Terza Missione l'evento corrisponde (vedi Piano Strategico Triennale d'Ateneo: Azioni T 1.1. – T. 7.2).	

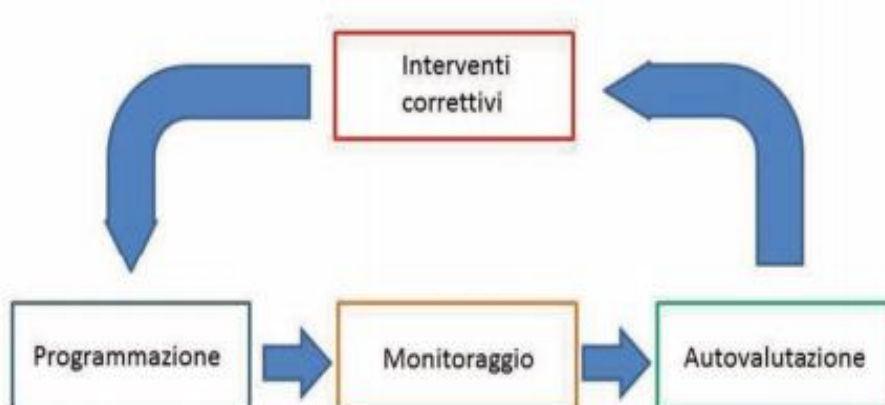
ALLEGATO 3

Ruota di Deming (o Ciclo di Miglioramento)¹

La metodologia che guida il processo di definizione e miglioramento continuo della Qualità delle attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione si concretizza in un'**azione ciclica** di attuazione della pianificazione strategica (a livello di Ateneo e di Facoltà) attraverso una **programmazione operativa basata sulla reiterazione**, sulla base dell'esperienza acquisita, delle seguenti quattro fasi che costituiscono il cosiddetto Ciclo di Miglioramento o **Ruota di Deming**:

La definizione del sistema organizzativo per l'Assicurazione Qualità di didattica, ricerca e terza missione intesa come capacità di raggiungimento degli obiettivi definiti, deve quindi considerare i seguenti aspetti:

- **pianificazione degli obiettivi** di didattica, ricerca e terza missione e dei relativi processi di attuazione;
- **attuazione del piano** e controllo delle attività;
- **misurazione della qualità, verifica dei risultati /valutazione degli esiti**;
- **analisi dei problemi riscontrati** e delle relative cause e **definizione delle strategie di miglioramento**.



¹ Da Team Qualità Sapienza, *Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca e Terza Missione dei Dipartimenti*, Rev. 4.2 del 30 ottobre 2018 (ns. adattamento del testo).

ALLEGATO 4

Check List

Requisiti ANVUR per la Qualità della Terza Missione²

- 1) L'Ateneo ha definito una strategia complessiva per garantire la qualità della Terza Missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengano conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale?
- 2) Gli obiettivi individuati sono plausibili e coerenti con le linee politiche e strategiche di Ateneo?
- 3) Gli obiettivi individuati sono coerenti con eventuali altre iniziative di valutazione della Terza Missione attuate dall'Ateneo?
- 4) L'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi definiti?
- 5) Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte?
- 6) L'Ateneo ha elaborato una specifica strategia sulle attività di Terza Missione?
- 7) L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio delle attività?
- 8) Esistono strutture organizzative e risorse dedicate alla attività di valorizzazione?
- 9) Viene analizzato adeguatamente l'impatto delle attività di Terza Missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità ed esigenze del territorio?

² Da ANVUR, "Linee Guida accreditamento periodico Sedi e CdS", versione 10/08/2017, Allegato 8, Requisiti R4.A.1 e R4.A.4.